

Notizie varie

di **Ilona Farkas**

Collegamento pro Sindone Internet – Agosto 2001

© Tutti i diritti riservati

Quando gli interessati potranno leggere queste notizie sul nostro sito Internet godranno già le meritate ferie, anche se quest'anno l'estate è arrivata molto presto. Ma *Collegamento*, essendo un bimestrale, non può comunicare le notizie tempestivamente, perciò deve continuare le informazioni dove sono state interrotte nel numero precedente.

Emanuela **Marinelli** ha continuato la sua attività sindonica divulgativa e il 21 maggio ha tenuto una conferenza all'Università *Campus Bio-Medico* di Roma, invece il giorno 22 ha presentato la Sindone ai bambini della scuola elementare *Capo D 'Armi* a Roma Lido. Il 24 maggio si è recata a San Giorgio a Cremano (NA) per parlare del sacro Lino ai membri dell'Associazione Culturale *Guido Dorso*.

La Parrocchia di S. Andrea e S. Francesco di Vetralla (VT), con la collaborazione del Comune di Vetralla e dell'Amministrazione Provinciale di Viterbo, ha organizzato un ciclo di manifestazioni dedicato alla santa Sindone.

Nella mattinata del 19 maggio, nel *Santuario Madonna della Quercia* di Viterbo, Emanuela **Marinelli** ha tenuto una conferenza intitolata **La sacra Sindone senza misteri**, mentre alle ore 18 è stata inaugurata la mostra fotografica **La Sindone** a cura della Parrocchia Santa Croce di Bari, con le spiegazioni della **Marinelli**. Il 24 nel Cinema *Excelsior* si è svolta la presentazione del film **I Cavalieri che fecero l'impresa** di Pupi **Avati**, con i commenti di Matteo **Sanfilippo**, Stefano **Piacenti** e Massimo **Malaspina**.

Il pomeriggio del 26 maggio nella Sala Consiliare del Municipio di Vetralla si è svolto un Convegno Internazionale di Sindonologia che ha visto la partecipazione degli studiosi Valery **Golikov** (Russia) e Albert **Dreisbach** (USA), con il coordinamento scientifico di Emanuela **Marinelli**. Alle ore 21 dello stesso giorno è stata inaugurata nel Duomo (Collegiata di S. Andrea) di Vetralla la mostra fotografica **La Sindone** a cura della Parrocchia Santa Croce di Bari, con la presentazione di Emanuela **Marinelli**, mentre la stessa mostra, spostata ad Acquapendente, nella Basilica del Santo Sepolcro, è stata presentata dalla **Marinelli** il 2 giugno.

È stato un avvenimento molto importante la trasmissione di Federico **Fazzuoli**, che è andata in onda il 18 maggio, nella rubrica *Frontiere* su **RAIUNO** alle ore 23 (come sempre, quando si tratta di programmi culturali), ma, per fortuna, già annunciata più volte il giorno precedente in anteprima e durante i diversi telegiornali.

Gli argomenti trattati nel programma intitolato **Nuove scoperte - nuovi misteri** erano molto importanti. Per la prima volta abbiamo potuto vedere la nuova sistemazione della Sindone con tutte le apparecchiature, che la tengono sotto continuo controllo registrando ogni fase del condizionamento.

La presentazione del S. Telo è stata riproposta dal filmato realizzato dallo stesso **Fazzuoli**, in occasione dell'ostensione del 1998.

L'altra novità del programma era la fotografia scattata durante l'esplorazione compiuta nel novembre scorso sul retro del Telo con lo scanner adattato alle necessità. Come ho già scritto nelle notizie del numero precedente, sul retro non c'è nessuna immagine, come a suo tempo hanno comunicato i giornali. Questa volta, però, abbiamo potuto vedere con chiarezza che effettivamente

l'immagine non è visibile sul retro della Sindone, soltanto qualche sbiadito segno delle colate del sangue é percettibile.

Il filmato comprendeva diverse interviste con gli scienziati interessati in questa ricerca: Piero **Savarino**, Nello **Balossino**, Mario **Moroni** e Giuseppe **Ghiberti**. Erano particolarmente interessanti e importanti le parole dell'esperta tessile M. **Flury Lemberg**, la quale nel 1998 ha ricucito il telo d'Olanda alla Sindone, e ha notato che sul Lino c'erano vecchie piegature con aloni più antichi di quelli già conosciuti, il che conferma che la Sindone ha subito nel passato più incendi.

Anche il Cardinale Severino **Poletto**, custode della sacra reliquia, ha espresso la sua soddisfazione per i risultati ottenuti.

Delle stesse ricerche parla in un'intervista Nello Balossino sulla rivista *Chi* del 16 maggio.

I giornali si occupano anche di altri argomenti sindonici. La *Voce del Popolo* il 20 maggio dà spazio ad un bell'articolo di Sr. Marta **Magliano**, intitolato **La Sindone tra i colombiani**. Don Duban **Velez**, un sacerdote della diocesi di Pereira in Colombia, che ha visitato la Sindone durante l'ostensione, ha chiesto ed ottenuto di portare con sé, tornando a casa, una fotografia della Sindone per farla conoscere nella sua parrocchia ed utilizzarla come valido sussidio per l'evangelizzazione. D'accordo con il suo vescovo, ha iniziato a programmare incontri di catechesi e missioni popolari, "presentando la copia sindonica come mezzo e occasione di incontro con la persona di Gesù a cui essa rimanda". "Per molti sacerdoti la contemplazione della Sindone è stata come una grazia del Signore che li ha commossi ed ha suscitato in essi devozione e vivo interesse, con propositi di farla conoscere ai propri fedeli. Domenica 11 febbraio, giornata mondiale del malato, per un'intera settimana, la copia della Sindone è stata esposta all'ospedale di Pereira e visitata con ammirazione e grande interesse da medici, infermieri, studenti di medicina, ammalati e moltissima altra gente" - ha dichiarato Don Duban. Ma le iniziative continuano senza sosta, spostando l'immagine nel Seminario maggiore e in diversi monasteri. "Credo davvero che la Sindone tocchi i cuori, è un Vangelo eloquente, per alcuni anche commovente fino alle lacrime. È una presenza impressionante di Gesù". Queste parole conclusive del sacerdote colombiano dovrebbero far riflettere molti sacerdoti.

Un altro articolo molto interessante è apparso il 3 giugno, sempre sullo stesso giornale. Giovanni Costantino parla delle numerose tracce della devozione sindonica presenti nelle cappelle e nei piloni votivi delle Valli di Lanzo. Molti ricercatori ipotizzano il possibile passaggio del Telo lungo le Valli durante il suo trasferimento da Chambéry a Torino nel 1578.

La *Voce del Popolo* il 10 giugno informa i suoi lettori che il grande archivio delle ostensioni del sacro Telo, preparato dalla Commissione diocesana e composto di 133 volumi (faldoni e classificatori) il 28 maggio è stato consegnato all'Archivio storico della Curia Arcivescovile di Torino e collocato nella Sezione "Giovanni Saldarini". "I documenti dei 133 volumi sono stati archiviati (per quanto possibile) secondo l'ordine di data e suddivisi in 5 settori: la documentazione di carattere generale, i documenti della Segreteria esecutiva, il servizio accoglienza, le testimonianze del Volontariato per la Sindone e la rassegna stampa" - scrive il giornale.

Su *Il Sole-24 Ore Nordovest*, il 28 maggio Roberto **Antonetto** parla del **Museo della Sindone a Torino tra tesori spirituali e «miracoli»**. La raccolta del Museo cresce continuamente e le firme dei visitatori, provenienti da ogni parte del mondo, testimoniano l'importanza di questa raccolta sindonica.

Mentre qui si parla del conosciutissimo Museo della Sindone, non possiamo non scandalizzarci leggendo gli articoli apparsi il 22 maggio su *La Stampa* e il 27 su *Il Nostro Tempo*. Sì! scandalizzarci, perché quando un politico vuole sfruttare questo sacro oggetto per i suoi scopi e vittorie personali, non è possibile usare un'altra espressione. Roberto **Rosso**, candidato sindaco di Torino, aveva in mente di realizzare un SUPERMUSEO della Sindone nei locali dell'attuale stazione di Porta Nuova perché il

sacro Lino “è una grande ricchezza in termini di devozione per i cristiani, ma è anche un’attrazione turistica di interesse mondiale”. “Con questo progetto sono convinto che otterremo una «città della Sindone» ogni giorno, non solo una volta ogni 25 anni. Semmai, ogni 25 anni Torino vivrebbe una specie di effetto Olimpiadi”.

Con queste parole il candidato sindaco di Torino per Forza Italia, ha apposto il timbro mistico alla sua campagna elettorale. Mons. Giuseppe **Ghiberti** ha pacatamente replicato: “Un’iniziativa di questo tipo mi pare finalizzata a un obiettivo non contrario, ma estraneo a quel che si prefigge la Chiesa **nella** sua azione pastorale”.

“Diciamola tutta - scrive *Il Nostro Tempo* - questa proposta di Roberto **Rosso** esprime con candida, inconsapevole, insostenibile leggerezza un significato omogeneo a tutta la mentalità del Polo vittorioso il 13 maggio; ragazzi, quello che conta è fare soldi, con qualsiasi cosa. Anche Gesù serve a far soldi; facciamo un bel museo permanente intorno all'icona della sua Passione e Morte. Dice Rosso: devozione e turismo sono «due aspetti» sindonici che messi assieme «dovrebbero avere per la città una ricaduta più significativa di quella odierna». Più significativa. Risurrezione e ricaduta”. Ben scritto!

Abbiamo ricevuto il Quaderno n. 14 della rivista SINDON Nuova Serie, del dicembre 2000, con argomenti ormai conosciuti.

La rivista *Presenza Cristiana* ha dedicato interamente alla Sindone il suo numero del maggio 2001, realizzato da Ignazio **Del Vecchio**. Un bel numero divulgativo, utile alle persone che non conoscono ancora questo oggetto.

Sono noiosa, ripetitiva, lo so, ma non posso non sfogarmi per quello che è successo in questi ultimi due mesi. Il disservizio postale non è una novità, ma quello che abbiamo dovuto sopportare in questo periodo ha dell'incredibile. Per quattro giorni di una settimana abbiamo aspettato inutilmente la consegna della posta. Lo stesso è accaduto nelle settimane successive. E che la posta c'era, è stato testimoniato dalla ritardata consegna di 4 numeri del quotidiano a cui siamo abbonati. Per quanto riguarda la corrispondenza, compresa quella sindonica, chi sa quanta è finita nella spazzatura. Posso solo sperare che non sia così e prima o poi ci giungerà tutto, perciò dò appuntamento su Internet con le prossime Notizie Varie, anche se ritardatarie.